



Diffusione degli apparati TV in Italia e scenari evolutivi

Novembre 2019

INDICE

1	VERIFICA DIFFUSIONE APPARATI DI RICEZIONE IN ITALIA	3
1.1	L'indagine FUB-Auditel	3
1.2	Le caratteristiche dell'indagine	3
1.2.1	Universo di riferimento	3
1.2.2	Campione e metodo di rilevazione	4
1.2.3	Tempistiche	4
1.2.4	Caratteristiche specifiche dell'indagine Auditel	4
1.2.5	Il questionario di rilevazione	4
1.3	I risultati	5
1.3.1	Famiglie pronte alla dismissione dell'MPEG-2	5
1.3.2	Famiglie pronte al DVB-T2	5
2	SCENARI DI DIFFUSIONE DEGLI APPARATI TV PRINCIPALI DELLE FAMIGLIE DTT	6

1 VERIFICA DIFFUSIONE APPARATI DI RICEZIONE IN ITALIA

In questo documento viene presentata una sintesi della indagine di rilevazione sulla diffusione degli apparati TV, predisposta da FUB in collaborazione con Auditel e messa in campo nel periodo maggio-luglio 2019. A partire dai risultati dell'indagine, vengono stimati alcuni scenari evolutivi di diffusione degli apparati TV principali presso le famiglie italiane, nel periodo 2020-2021.

1.1 L'indagine FUB-Auditel

L'indagine ha avuto lo scopo principale di ricostruire il parco dei TV set¹ DTT delle famiglie italiane, secondo le caratteristiche tecniche di trasmissione (DVB-T, DVB-T2) e di codifica video (MPEG-2, MPEG-4, HEVC) del relativo decoder DTT (integrato o esterno).

1.2 Le caratteristiche dell'indagine

Si riportano in questo paragrafo le caratteristiche statistiche della nuova indagine effettuata tramite la collaborazione con Auditel.

1.2.1 Universo di riferimento

All'interno del complesso delle circa 24,3 milioni di famiglie italiane, l'universo di riferimento è costituito dalle famiglie che accedono alla TV attraverso la piattaforma DTT (Tabella 3.2): nella nuova rilevazione terminata a luglio 2019, il loro numero ammonta a circa 22,3 milioni. Tale numero era pari a circa 21,6 milioni nella rilevazione svolta a fine 2018, utilizzata per il precedente report. Questa differenza negli universi DTT è dovuta sia a variazioni del fenomeno (aumento delle famiglie che usano la piattaforma DTT nel corso del tempo) che a fluttuazioni campionarie. Delle restanti famiglie, circa 2 milioni, gran parte di esse (1,3 milioni) accede alla TV da altre piattaforme (satellite, rete IP), mentre oltre 600.000 dichiarano di non possedere un televisore e circa 80.000 hanno un apparecchio televisivo, ma non sono dotati di antenna di ricezione.

Tipologia Famiglie	Piattaforma di accesso		Numero
Famiglie DTT	DTT		22,3
Famiglie Non DTT	Accedono "solo" da altre piattaforme	1,3	2,0
	Non hanno la TV	0,6	
	Hanno la TV ma senza antenna	0,08	
<i>Totale famiglie italiane</i>			24,3

Tabella 1 – Famiglie (in milioni) che utilizzano e non utilizzano la piattaforma DTT (fonte: indagine FUB-Auditel, luglio 2019)

¹ Per TV set (o apparato TV) si intende l'insieme degli apparati di una postazione per la fruizione dei canali TV in broadcasting, composta da uno schermo atto allo scopo e da un decoder (integrato o esterno) per la ricezione del segnale broadcast.

1.2.2 Campione e metodo di rilevazione

La rilevazione è stata effettuata su di un campione di circa 2.900 famiglie, stratificato per parametri territoriali e controllato in post-stratificazione per tipologia di famiglie. Ne è derivato un margine di errore di $\pm 1,8\%$. Il campione è stato intervistato presso la propria abitazione principale con metodologia CAPI (Computer Aided Personal Interviewing).

1.2.3 Tempistiche

La tempistica della rilevazione è stata concordata in dettaglio fra Auditel-Ipsos e FUB secondo il seguente piano di lavoro:

- rilevazione sul campo attraverso interviste CAPI: 30 maggio – 6 luglio 2019;
- elaborazione e consegna dei risultati: 6 luglio – 30 settembre 2019.

1.2.4 Caratteristiche specifiche dell'indagine Auditel

Va ribadito che la nuova rilevazione è stata condotta all'interno dell'Indagine di base che Ipsos realizza per conto di Auditel e condivide dunque con essa le seguenti caratteristiche:

- è costruita a partire dall'estrazione del campione dalle liste anagrafiche comunali;
- si avvale di rilevatori addestrati da anni a rilevare le caratteristiche dei dispositivi tecnologici presenti in famiglia;
- è costruita per fornire stime sia su base familiare che su base individuale. In questo modo permette:
 - di integrare le informazioni dell'intervista con l'osservazione diretta e la scansione diretta a cura del rilevatore dei canali nei TV set nonché rilevando direttamente il modello del Televisore e/o del decoder esterno, laddove la famiglia lo permetta;
 - di individuare la tipologia di famiglia (status o classe sociale) a partire dalle informazioni raccolte durante l'intervista e relative alla professione del capofamiglia, il suo titolo di studio, le caratteristiche oggettive dell'abitazione, ecc.
- presenta una struttura metodologica già sufficientemente rodada, in grado di fornire un ottimo grado di qualità ed affidabilità statistica.

Infine, come si vedrà meglio nel successivo paragrafo riguardante il questionario di rilevazione, l'indagine prodotta in collaborazione tra Auditel-Ipsos e FUB, per la prima volta in Italia, rileva le caratteristiche del parco TV (marca e modello) in possesso delle famiglie italiane, e quindi delle loro caratteristiche di ricezione, sulla base di un campione ampio ed altamente rappresentativo.

1.2.5 Il questionario di rilevazione

Ai fini del presente documento, il questionario di rilevazione ha censito il numero complessivo di apparati TV presenti in famiglia in termini di:

- anno di acquisto;

- marca;
- modello;
- eventuale decoder esterno (presenza, anno di acquisto, modello);
- possibilità di ricezione di canali HD.

1.3 I risultati

1.3.1 Famiglie pronte alla dismissione dell'MPEG-2

Nella Tabella 2 è riportata la distribuzione delle famiglie DTT che riescono a ricevere programmi in HD, e dunque che possiedono sicuramente un apparecchio televisivo abilitato almeno alla decodifica MPEG-4 ("famiglie HD", ossia pronte alla dismissione della tecnica di codifica MPEG-2). Rispetto alla rilevazione precedente (marzo 2019), queste famiglie sono aumentate di circa 1 milione di unità arrivando al numero di circa 18,2 milioni; in percentuale, risultano l'81,7% del totale rispetto al 78,4% dell'indagine precedente. Sono invece poco più di 4 milioni le famiglie non ancora in grado di ricevere il segnale HD ("famiglie SD").

<i>Ricezione programmi HD</i>	<i>Valori assoluti (milioni)</i>	<i>Valori %</i>
SI ("famiglie HD")	18,2	81,7%
NO ("famiglie SD")	4,0	18,3%
Totale famiglie DTT	22,3	100,0%
<i>Totale famiglie non DTT</i>	2,0	
<i>Totale</i>	24,3	

Tabella 2 - Capacità di ricevere programmi in HD (fonte: indagine FUB-Auditel, luglio 2019)

1.3.2 Famiglie pronte al DVB-T2

Nella Tabella 3 è riportata la distribuzione delle famiglie DTT che posseggono almeno un apparato in grado di ricevere trasmissioni DVB-T2 ("famiglie T2", ossia pronte alla dismissione del DVB-T). Anche queste famiglie sono in aumento. In percentuale risultano ora essere il 32,4% del totale rispetto al 21,5% dell'indagine precedente, undici punti percentuali in più.

<i>Ricezione trasmissioni DVB-T2</i>	<i>Valori assoluti (milioni)</i>	<i>Valori %</i>
SI ("famiglie T2")	7,2	32,4%
NO ("famiglie non T2")	15,1	67,6%
Totale famiglie DTT	22,3	100,0%

Tabella 3 - Capacità di ricevere trasmissioni DVB-T2 (fonte: indagine FUB-Auditel, luglio 2019)

2 SCENARI DI DIFFUSIONE DEGLI APPARATI TV PRINCIPALI DELLE FAMIGLIE DTT

Nel corso della presente sezione, vengono indicati due possibili scenari di diminuzione delle famiglie non abilitate alla ricezione di segnali digitali terrestri, separatamente per la tecnologia di codifica MPEG-4 e per quella di trasmissione DVB-T2.

Gli scenari stimano l'andamento nel tempo del numero residuo di "famiglie SD" e di quello di "famiglie non T2", a partire dai risultati dell'indagine descritta nella sezione precedente (cfr. Tabelle 2 e 3). In particolare, sono stati ipotizzati due scenari:

1. **Ricambio naturale:** scenario elaborato a partire dai dati di domanda FUB-Auditel (acquisto degli apparati TV da parte delle famiglie italiane nel 2017). L'analisi effettuata porta ad ipotizzare un ricambio medio del "televisore principale" delle famiglie italiane in 8,9 anni, secondo l'andamento attuale del mercato, stimato dal lato domanda;
2. **Ricambio supportato:** scenario elaborato a partire dallo scenario 1, considerando l'effetto sulla diffusione dei nuovi apparati TV degli stanziamenti a sostegno della domanda così come previsti dalla Legge di Bilancio 2019 per gli anni 2019-2022 ("bonus tv di 50€²), ipotizzando che tali stanziamenti siano completamente utilizzati in ciascun anno di competenza.

I due scenari sono stati formulati al netto di possibili strategie di spostamento progressivo di contenuti televisivi dalla codifica MPEG-2 a quella MPEG-4, nel periodo gennaio 2020 – settembre 2021. Tali strategie potrebbero aumentare il tasso di passaggio delle famiglie alle tecnologie più evolute, come peraltro già avvenuto durante lo *switch off* analogico-digitale 2010-2012. I valori delle variabili oggetto di interesse, ossia il numero di famiglie DTT senza MPEG-4 e senza DVB-T2, vengono stimati per ciascuno scenario in quattro diversi momenti futuri (giugno 2020, dicembre 2020 e settembre 2021).

Alla luce dei risultati dell'ultima rilevazione disponibile (maggio-luglio 2019) e delle considerazioni precedenti, tali valori sono sintetizzati in Tabella 4.

² Decreto interministeriale del 18 ottobre 2019 "Modalità per l'erogazione dei contributi in favore dei consumatori finali per l'acquisto di apparati televisivi idonei alla ricezione dei programmi con le nuove tecnologie trasmissive DVB-T2.

Scenario	Famiglie DTT senza MPEG-4			Famiglie DTT senza DVB-T2		
	Giu 2020	Dic 2020	Set 2021	Giu 2020	Dic 2020	Set 2021
Ricambio naturale	2,5 Mln (11,2%)	1,7 Mln (7,5%)	0,5 Mln (2,5%)	12,4 Mln (55,7%)	11,1 Mln (49,7%)	8,4 Mln (40,8%)
Ricambio supportato	1,8 Mln (7,9%)	0,5 Mln (2,4%)	0	11,1 Mln (50,0%)	9,1 Mln (40,6%)	6,7 ³ Mln (30,0%)

Tabella 3 - Confronto scenari (Stima FUB su dati Auditel) - Totale famiglie DTT: 22,3 milioni

³ Errata corrige: dato corretto rispetto alla versione precedente del documento